



Venuti, P., Bentenuto, A., *Studi di caso: disturbi dello spettro autistico: dal nido d'infanzia alla scuola primaria*, Trento, Erickson, 2017.

Pensati soprattutto per chi si sta formando come psicologo, neuropsichiatra infantile, logopedista, psicopedagogo, neuropsicomotricista o per chi già opera nel campo dei disturbi evolutivi, i *Quaderni di psicologia clinica dello sviluppo e dell'educazione* presentano interessanti studi di caso inseriti in una cornice concettuale chiara e concisa con definizioni, criteri diagnostici, linee guida, strumenti di valutazione e indicazioni per l'intervento.

Il presente quaderno è rivolto soprattutto agli adulti che vivono e interagiscono con i bambini con autismo, affinché riescano a trovare modalità adatte per coinvolgerli e tenerli nello scambio interattivo. Secondo le autrici, il ruolo del terapeuta è proprio quello di studiare le forme di gioco e interazioni migliori e funzionanti per coinvolgere quello specifico bambino e farle apprendere agli adulti che passano la maggior parte del tempo con lui. Un intervento terapeutico intensivo e precoce che si muove in questa direzione permetterà di costruire un ambiente interattivo idoneo per l'apprendimento sociale e per lo sviluppo delle competenze cognitive a esso collegate (regolazione, comunicazione, linguaggio, pianificazione e autonomia).

*Studi di caso: i disturbi dello spettro autistico* presenta casi raccolti nel corso degli anni tra la vasta casistica del Laboratorio di osservazione diagnosi e formazione (ODFLab) di Rovereto. Nello specifico sono stati selezionati alcuni casi in cui è più evidente il lavoro di rete (psicologo, famiglia, scuola) nel trattamento dei bambini con disturbo dello spettro autistico.

Molto interessante è la sezione introduttiva in cui le autrici sintetizzano alcune importanti linee teoriche indispensabili per meglio comprendere il problema. In particolare si sottolinea come per comprendere cosa sia l'autismo, oltre a un elenco di sintomi e criteri diagnostici (per quanto essenziali in ambito clinico), sia necessario capire come oggi le principali correnti teoriche ed empiriche concettualizzano i disturbi dello spettro autistico e quali sono gli aspetti presi in considerazione. Al momento non si conoscono esattamente quali siano le cause dell'autismo, e vi è accordo tra gli studiosi nel sostenere che vi sia una multifattorialità alla base delle origini eziopatogenetiche dei disturbi dello spettro autistico. Per multifattorialità si intendono sia aspetti genetici, che aspetti legati all'interazione tra geni e fattori ambientali, che altre variabili di ordine biologico. Le autrici evidenziano come gli sforzi nell'ambito della ricerca riguardo l'eziopatogenesi dei disturbi dello spettro autistico si stiano focalizzando anche sui fattori biologici (al di là degli aspetti genetici), quali ad esempio problemi e anomalie nelle connessioni cerebrali, ipo o ipertrofia strutturale anatomica di determinate regioni cerebrali e anomalie del metabolismo e del sistema immunitario. Il libro raccoglie quattro studi di caso: uno relativo a un bambino nel nido d'infanzia, uno nella scuola dell'infanzia e due nella scuola primaria. Gli studi di caso sono corredati di materiali aggiuntivi di approfondimento testistico e diagnostico.